

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 11-01-2019

## SUD

CRONACHE DI CASERTA	11/01/2019	22	<a href="#">Telefoni in Municipio fuori uso, Cirioli: a rischio il centro della Protezione civile</a> <i>Redazione</i>	3
CRONACHE DI NAPOLI	11/01/2019	26	<a href="#">Falsi condoni, terremoto al Comune di Lettere</a> <i>Redazione</i>	4
QUOTIDIANO DEL SUD	11/01/2019	10	<a href="#">Emergenza neve, scuole chiuse ed Irpinia spaccata</a> <i>Redazione</i>	5
ROMA	11/01/2019	9	<a href="#">Neve e gelo paralizzano Irpinia e Sannio Scuole chiuse anche nel Vallo di Diano</a> <i>Redazione</i>	6
ROMA	11/01/2019	13	<a href="#">Lieve scossa di terremoto la scorsa notte: paura a Napoli</a> <i>Francesca Bruciano</i>	7
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	11/01/2019	30	<a href="#">Non solo Xylella mosca olearia e gelate i guai dell'oro verde</a> <i>Franco Petrelli</i>	8
GAZZETTA DEL SUD	11/01/2019	16	<a href="#">Incendio nell' impianto Eni paura tra i cittadini di Priolo</a> <i>Redazione</i>	9
GAZZETTA DEL SUD	11/01/2019	23	<a href="#">Frana di Castelmola Il Comune dichiara lo stato d'emergenza</a> <i>Redazione</i>	10
GAZZETTA DI BARI	11/01/2019	30	<a href="#">Non solo Xylella mosca olearia e gelate i guai dell'oro verde</a> <i>Franco Petrelli</i>	11
MATTINO AVELLINO	11/01/2019	28	<a href="#">La neve colpisce ancora chiusura last minute delle scuole altirpine</a> <i>Katiuscia Guarino</i>	12
MATTINO AVELLINO	11/01/2019	30	<a href="#">Rifiuti abbandonati in strada, polemiche e operazione pulizia</a> <i>Vincenzo Grasso</i>	13
MATTINO BENEVENTO	11/01/2019	24	<a href="#">Piano anti-neve, fondi per mezzi e attrezzature</a> <i>Ma.ta.</i>	14
QUOTIDIANO DI BARI	11/01/2019	6	<a href="#">Alberi che crollano a Bari: non solo colpa del vento = Alberi che crollano a Bari: non solo colpa del vento</a> <i>Italo Interesse</i>	15
SANNIO QUOTIDIANO	11/01/2019	4	<a href="#">Campi Flegrei, sisma nella notte</a> <i>Nn</i>	16
QUOTIDIANO DI FOGGIA	11/01/2019	13	<a href="#">Scuole chiuse in alcuni comuni del Gargano e dei Monti Dauni</a> <i>Redazione</i>	17
meteoweb.eu	10/01/2019	1	<a href="#">Allerta Meteo Puglia: domani neve al di sopra dei 300-500 m - Meteo Web</a> <i>Redazione</i>	18
meteoweb.eu	10/01/2019	1	<a href="#">Maltempo Foggia: scuole chiuse per neve a Monte Sant' Angelo - Meteo Web</a> <i>Redazione</i>	19
meteoweb.eu	10/01/2019	1	<a href="#">Maltempo Calabria: albero cade sotto il peso della neve nel centro storico di Cosenza - Meteo Web</a> <i>Redazione</i>	20
meteoweb.eu	10/01/2019	1	<a href="#">Maltempo e neve in Molise: scuole chiuse a Capracotta - Meteo Web</a> <i>Redazione</i>	21
meteoweb.eu	10/01/2019	1	<a href="#">Maltempo Cosenza: vertice in prefettura sulla viabilità - Meteo Web</a> <i>Redazione</i>	22
meteoweb.eu	10/01/2019	1	<a href="#">Maltempo Potenza: situazione in miglioramento, revocato divieto di transito per i mezzi pesanti - Meteo Web</a> <i>Redazione</i>	23
meteoweb.eu	10/01/2019	1	<a href="#">Maltempo Calabria: volontariato impegnato nel Cosentino per i senzatetto - Meteo Web</a> <i>Redazione</i>	24
meteoweb.eu	10/01/2019	1	<a href="#">Maltempo: stop ai collegamenti via mare Termoli-Tremi - Meteo Web</a> <i>Redazione</i>	25
ansa.it	10/01/2019	1	<a href="#">Maltempo: intensa nevicata nel Potentino - Basilicata</a> <i>Redazione Ansa</i>	26
ansa.it	10/01/2019	1	<a href="#">Neve a quota 700 metri nel Foggiano - Puglia</a> <i>Redazione Ansa</i>	27
ansa.it	10/01/2019	1	<a href="#">Neve nel cosentino, scuole chiuse - Cronaca</a> <i>Redazione Ansa</i>	28
ansa.it	10/01/2019	1	<a href="#">Maltempo: miglioramento nel Potentino - Basilicata</a> <i>Redazione Ansa</i>	29
ansa.it	10/01/2019	1	<a href="#">Maltempo, scuole chiuse a Capracotta - Notizie - Molise</a> <i>Redazione Ansa</i>	30
ansa.it	10/01/2019	1	<a href="#">Stop collegamenti Termoli-Tremi - Notizie - Molise</a> <i>Redazione Ansa</i>	31
corrieresalentino.it	10/01/2019	1	<a href="#">Torna il maltempo con pioggia e gelo</a> <i>Redazione</i>	32

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 11-01-2019

baritoday.it	10/01/2019	1	<a href="#">Torna la neve sulla Murgia: allerta meteo della Protezione Civile, previste minime sotto lo zero</a> <i>Redazione</i>	33
baritoday.it	10/01/2019	1	<a href="#">Pioggia battente in citt?, disagi dal centro alle periferie. Rotatoria San Marcello chiusa: ? caos</a> <i>Redazione</i>	34
rainews.it	10/01/2019	1	<a href="#">?Maltempo: neve nel Potentino, nel Salernitano e in Calabria, scuole chiuse in molti comuni</a> <i>Redazione</i>	35
salernonotizie.it	10/01/2019	1	<a href="#">Meteo: Sud Italia nella morsa del gelo, atteso peggioramento</a> <i>Redazione</i>	36
salernonotizie.it	10/01/2019	1	<a href="#">Meteo: Sud Italia nella morda del gelo, atteso peggioramento</a> <i>Redazione</i>	37
salernotoday.it	10/01/2019	1	<a href="#">Maltempo a Salerno e provincia: nuova allerta meteo in Campania</a> <i>Redazione</i>	38
altomolise.net	10/01/2019	1	<a href="#">Maltempo, chiuse le scuole di Agnone ( elenco in aggiornamento)</a> <i>Redazione</i>	39
altomolise.net	10/01/2019	1	<a href="#">Maltempo, neve a quota 400 metri sul livello del mare in mattinata, attesi miglioramenti nel pomeriggio</a> <i>Redazione</i>	40
altomolise.net	10/01/2019	1	<a href="#">Maltempo, scuole chiuse oggi a Capracotta</a> <i>Redazione</i>	41
noinotizie.it	11/01/2019	1	<a href="#">Bari: rifiuti, incendiati bidoni della carta in zone del centro</a> <i>Redazione</i>	42
noinotizie.it	10/01/2019	1	<a href="#">Puglia: maltempo, allerta. Neve, codice giallo per foggiano e Murgia</a> <i>Redazione</i>	43
QUOTIDIANO DEL SUD ED. CATANZARO	11/01/2019	7	<a href="#">Maltempo, apprensione per i fiumi</a> <i>Redazione</i>	44
QUOTIDIANO DEL SUD ED. CATANZARO	11/01/2019	16	<a href="#">Successo nella finale dello Zecchino d'oro</a> <i>Redazione</i>	45
startupitalia.eu	11/01/2019	1	<a href="#">Uno strano ambiente in bilancio. Quanto è green la nuova manovra economica?</a> <i>Redazione</i>	46

## **Telefoni in Municipio fuori uso, Cirioli: a rischio il centro della Protezione civile**

[Redazione]

ALIFE (gdl) - Duro attacca del gmppo consiliare di "Uniti per Alife" capeggiato dall'ex sindaco Salvatore Cirioli (nella foto). Una posizione critica contro l'amministrazione comunale guidata dalla fascia tricolore Maria Luisa Di Tommaso sul mancato funzionamento delle linee telefoniche, in cui lia sottolineato come "ormai è da mesi che i telefoni degli uffici comunali non squillano più. Stamattina abbiamo presentato una interrogazione. che trovate allegata, in cui si evidenzia che questa vicenda sta diventando davvero grottesca. Oltre ai disagi per i cittadini che tutti possiamo immaginare, la cosa grave è che la casa comunale, che dovrebbe essere anche Centro operativo in caso di emergenza (come previsto dal Piano di Protezione civile), ha i telefoni fuori uso". Il gmppo lia comunicato inoltre di essersi fatto interprete delle lamentele della cittadinanza sull'argomento. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

**L'INCHIESTA I carabinieri ieri mattina hanno consegnato avvisi di conclusione indagini preliminari a 24 persone  
Falsi condoni, terremoto al Comune di Lettere***[Redazione]*

I carabinieri ieri mattina hanno consegnato avvisi di conclusione indagini preliminari a 24 persone. Falsi condoni, terremoto al Comune di Lettere (an.es.) - Mazzette e cambio di falsi condoni. Terremoto al Comune di Lettere, dove ieri mattina i carabinieri hanno notificato avvisi di conclusione delle indagini preliminari a 24 indagati. Questi ci sono cinque dipendenti dell'ufficio tecnico del Comune, oltre ad imprenditori e tecnici vari. Tutti sono ritenuti responsabili, a vario titolo, dei reati di corruzione, falso ideologico in atto pubblico e violazione delle norme in materia edilizia. Le indagini, condotte dai carabinieri di Castellammare sotto la direzione della Procura, risalgono al periodo compreso tra l'inizio del 2015 e il luglio del 2016. Sono state avviate all'indomani di un sopralluogo, effettuato dai carabinieri e dai vigili su un immobile situato a Lettere. Qui, l'apposita task-force riscontrò varie opere abusive, tra cui quella circostanza, infatti, le forze dell'ordine accertarono che i lavori, realizzati senza alcun titolo edilizio e paesaggistico, erano stati eseguiti sulla base di un'istanza di condono edilizio contraffatta. Le attività investigative, culminate nell'esecuzione di diverse perquisizioni presso gli uffici comunali e nel conseguente sequestro di pratiche edilizie e di condono, hanno portato alla luce un sistema di corruzione e malcostume in seno all'ufficio tecnico, oltre ad una gestione affaristica ed utilitaristica dei pubblici poteri. Presunte condotte illecite di alcuni dipendenti dell'ufficio tecnico che, falsificando atti pubblici, ed in particolare relazioni tecniche e verbali di sopralluogo, nonché occultando e/o distruggendo documenti autentici, hanno consentito ai privati di ottenere una istruttoria favorevole delle pratiche di condono. Oltre al rilascio di permessi a costruire illegittimi. I carabinieri hanno inoltre sottoposto a sequestro pratiche di condono artatamente sguarnite di documenti e di grafici. È stato inoltre accertato, con riferimento ad alcune pratiche edilizie e/o di condono, che l'esercizio della pubblica funzione è stato oggetto di remunerazione ad opera dei privati. Già nel giugno del 2016, uno dei dipendenti pubblici indagati, è stato tratto in arresto per i reati di concussione e falsità materiale commessa dal pubblico ufficiale in atti pubblici in relazione a condotte di pressione nei confronti di Of., per costringerlo a consegnare la somma di euro 2000 al fine di evitare il sequestro di un immobile abusivamente realizzato. Ecco infine i nomi dei 24 indagati: Sabato Fontana, 66 anni; Vincenzo Ruocco (64); Luigi Gaglione, 44, di Torre Annunziata; Guido Dello Iorio (63, di Gragnano); Antonio Calabrese (54 anni, di Sant'Antonio Abate); Eugenio Abagnale (69 anni, di Sant'Antonio Abate); Nicola Ruocco (48enne); Francesco Lembo (64enne), padre di Antonio Lembo, capogruppo di minoranza di Lettere Cambia e candidato sindaco sconfitto alle elezioni del 2017; Giuseppe Caputo (53enne, di Angri); Raffaele D'Amora (62 anni); Aniello Passaro (Çááãã, di Sant'Antonio Abate); Andreas Madeja Memmer (53enne); Vincenzo Sorrentio (64enne); Egidio Ruotolo (64); Pasquale Acampora (45, Scafati); Giuseppe Del Sorbo (69); Paola Cesarano (54); Giuseppe Cesarano (46); Daniela Muto (33, di Giugliano); Angelo Schettino (41, di Castellammare); Angela Amendola (40); Maria Rosarìa Fontanella (54); Maria Laura Del Sorbo (39), consigliere comunale di opposizione; Mario Gentile (41). O RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

## Emergenza neve, scuole chiuse ed Irpinia spaccata

[Redazione]

ALTA mPINIA - Neve e maltempo continuano a spaccare due la provincia di Avellino. Scuole chiuse e disagi registrati, ancora una volta, in diversi comuni dell'Alta Irpinia, della Valle Unta e della Baronia. Le abbondanti precipitazioni della notte fra mercoledì e giovedì scorso (oltre 30 centimetri di neve a Lacene, circa 1 metro e mezzo sul Formicoso) hanno, infatti, nuovamente imbiancato numerosi paesi della provincia di Avellino con altitudini superiori ai 600 metri. Bisaccia, Montemarano, Andretta, Guardia Lombardi, ma anche Vallesaccarda, Frigento e Vallata, fra i centri più colpiti. Le arterie di competenza provinciale non hanno subito particolari disagi (a differenza della scorsa settimana). Qualche problema, invece, a Sant'Angelo dei Lombardi e Volturara Irpina, dove l'Alto Calore ha dovuto interrompere, per qualche ora, il servizio idrico a causa dello svuotamento di serbatoi e per la perdita di acqua in alcuni dispositivi. Poche difficoltà, invece, per l'accesso all'ospedale "discepoli" di Sant'Angelo dei Lombardi e alla S. Maria di Bisaccia. Qualche leggero disagio solo per il trasporto dei dializzati, nelle prime ore della mattina: problematiche, comunque, rientrate già poche ore dopo. Moltissime scuole chiuse nella giornata di ieri (Lioni, Montemarano, Sant'Angelo dei Lombardi, Calitri, Bisaccia, Bagnoli Irpino, Teora, Volturara Torrella dei Lombardi, Cassano) dopo l'ordinanza di chiusura diffusa dai primi cittadini. Un provvedimento che, per alcune (Nusco su tutte), verrà esteso anche per la giornata di oggi. Le previsioni meteo, infatti, non portano buone notizie. Un nuovo peggioramento, con possibili precipitazioni a carattere nevoso, è infatti atteso in Alta Irpinia. -tit\_org-

Rallentamenti anche su a16 e statale ofantina

## Neve e gelo paralizzano Irpinia e Sannio Scuole chiuse anche nel Vallo di Diano

[Redazione]

NAPOLI. Il maltempo continua a flagellare la Campania. Tanta neve e scuole chiuse in molti comuni dell'alta Irpinia, in particolare ad Ariano Irpino e nei comuni vicini. I sindaci hanno emesso ordinanze di chiusura per le scuole in previsione di una giornata caratterizzata dal gelo e complicata sul fronte della viabilità. Rallentamenti sull'autostrada Napoli-Canosa, nel tratto Avellino Est-Candela, dovuti alla neve. I mezzi spargisale hanno operato in continuazione per assicurare la percorribilità dell'intero tratto. Difficoltà lungo la Statale 7 Bis Ofantina, soprattutto nel tratto Volturara Irpina Lioni con circolazione riservata solo a vetture con pneumatici invernali e catene. In molti Comuni è scattato il piano di emergenza poiché si prevedono gelate notturne. Le scuole potrebbero rimanere chiuse anche oggi. Nel Sannio, l'alto Fortore è la zona più colpita, con neve arrivata fino a dieci centimetri. Il piano antineve è scattato anche nella Valle Telesina e in quella Caudina. Vigili del fuoco e protezione civile sono in stato di allerta. Nevicate anche su gran parte del Vallo di Diano e Tanagro. Diversi i comuni nei quali le scuole sono rimaste chiuse. Tra questi Sala Consilina, che con i suoi 12mila abitanti è il comune più popoloso del Valle di Diano, dove il sindaco Francesco Cavallone ha emesso un'ordinanza che stabilisce la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado. Analoga decisione è stata presa da Giusepi: Rinaldi, sindaco di Montesano della Marcellana, e da Paolo Imparato, primo cittadino di Padula. -tit\_org-

## Lieve scossa di terremoto la scorsa notte: paura a Napoli

[Francesca Bruciano]

Lieve scossa di terremoto la scorsa notte: paura a Napoli. Una scossa lieve ma intensa è stata avvertita la notte scorsa in diverse zone del napoletano. Il movimento tellurico di magnitudo 1.9 con epicentro a Quarto, registrato dall'INGV alle 1,28 è stato avvertito a Napoli, nelle zone limitrofe ai Campi Flegrei, ma anche a Mergellina, al Vomero, a Chiaia e nel centro storico, a causa della profondità di soli 2 km. L'intensità dell'evento sismico per fortuna non ha provocato conseguenze ma è stato chiaramente avvertito tra Napoli e Pozzuoli nella zona sud ovest del vulcano Solfatara, fino ad Agnano, poco distante dalla riserva naturale del cratere degli Astroni, un'immensa caldera in stato di quiescenza. Il sismografo della sala operativa dell'Ingv Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia ha registrato una magnitudo di 1.9 intorno alle ore 1,28 nella notte tra mercoledì e giovedì. Pur essendo la magnitudo di bassa entità la scossa è stata avvertita anche dalla popolazione nei quartieri di Fuorigrotta, Soccavo, Agnano, Pianura e Quarto. Molte persone, prese dallo spavento e svegliati da un boato, sono anche scese in strada e mediante i telefoni cellulari la notizia è rimbalzata velocemente anche su Fb. Segno che i napoletani non hanno dimenticato il grave terremoto del 1980 che fece temere anche una possibile eruzione del Vesuvio. Si tratta, comunque, di movimenti nell'ambito della fase del bradisismo flegreo che negli scorsi mesi ha prodotto alcuni sciami sismici la cui massima intensità non ha superato la magnitudo 2.0. Poi era seguita una fase di pausa tipica del fenomeno. Preoccupa però che l'area interessata dalla sismicità possa estendersi successivamente. Non va dimenticato che proprio negli anni 80 furono registrati vari eventi di questo tipo fino ad una magnitudo di 4.7. Attualmente il suolo si sta sollevando con un ritmo di 1.5cm al mese. FRANCESCA BRUCIANO è: -tit\_org-

## Non solo Xylella mosca olearia e gelate i guai dell'oro verde

[Franco Petrelli]

Non solo Xylella mosca olearia e gelate i guai delToio verde FRANCO PETRELU GIOIA-ACQUAVIVA. Nonostante l'ultima campagna olearia sia terminata per carenza di olive tipiche di queste zone, Coratina, Cima di Melfi e Oggiarola Barese con almeno due mesi di anticipo, in strada vicinale San Domenico, dove a poca distanza operano due frantoi oleari, pur sottolineando la difficoltà dell'annata appena trascorsa, emergeva la convinzione che il difficile momento possa essere superato. In effetti, l'olio di queste due aziende arriva da anni sulle tavole del Nord Italia (Piemonte, Lombardia e Triveneto in particolare) ed è ormai apprezzato in Francia, Germania, Regno Unito e ha raggiunto i mercati nipponici. Filippo Cantore, proprietario del frantoio La Masseria, osserva: La situazione del comparto si è fatta critica a partire dalla siccità e dalla gelata del 2017. E non poteva che aggravarsi in gran parte della regione a causa del batterio killer della "Xylella fastidiosa". Voglio far presente - evidenzia Cantore - che l'annata si chiude con una produzione di un 90 per cento in meno rispetto agli anni precedenti. Sono andate perse migliaia di giornate di lavoro e non può non preoccupare che tutto il Paese si continui a spacciare per italiano l'olio di produzione estera. Quali le soluzioni? Abbiamo la necessità che neanche un euro dei fondi europei del Programma di sviluppo rurale debba tornare al mittente. E di fronte a un mondo agricolo che boccheggia, la competitività e la ripresa occupazionale del settore si realizzano attraverso il taglio delle procedure burocratiche e con un atteggiamento della giunta regionale che sia nei fatti vicina a uno dei settori trainanti dell'economia pugliese, sottolinea il produttore frantoiano. E confessa: Sono ottimista di natura e spero che riprenda la crescita del settore grazie a un rinnovato impegno delle istituzioni. Patrizia Eramo invece è una delle socie del frantoio Mancino, sempre a Gioia del Colle: Storicamente il mondo agricolo non sempre ha ricevuto l'attenzione che meritava. Intanto, rispetto all'andamento alterno della redditività delle annate a partire dal 2014, la appena passata stagione olivicola è per tutti disastrosa e con 9 euro il litro di quotazione potremmo al massimo recuperare le spese. Negli ultimi anni, tuttavia - ammette Eramo -, sussiste più consapevolezza del mercato e gli operatori del settore stanno ricevendo una maggiore attenzione dalla Regione. La proposta? A mio parere bisognerebbe insistere sulla strada dell'associazionismo e della collaborazione. L'unione fa la forza, è il momento della collaborazione - ripete -. Dobbiamo essere più coesi, smettendola di vederci come concorrenti. Quale la radiografia nella vicina Acqua viva delle Fonti? Pietro D'Addabbo, produttore agricolo titolare della Merun, impresa vinicola e olearia, dichiara: Non penso che si sia mai registrata una campagna olivicola dove alla gelata si è aggiunta la mosca olearia che ha colpito la maggior parte del territorio pugliese. Quest'anno - racconta - un gran numero di aziende della Terra di Bari e della Bat ha fatto registrare una produzione molto scarsa. Comunque penso che, riuscendo a limitare l'acidità, abbiamo un olio eccellente che potrebbe assicurarci un importante ammortamento delle spese. D'Addabbo, la cui azienda venne inaugurata nel 1944, chiude: Il futuro penso che presenti incognite per tutti. Ma i livelli qualitativi dell'olio extra vergine pugliese ritengo che possano fare positivamente la differenza. SOS DAI PRODUTTORI DI VERGINE L'olio d'oliva è uno dei settori trainanti dell'economia pugliese e barese in particolare che sta vivendo un periodo di difficoltà. E i gestori dei frantoi chiedono lo snellimento della burocrazia e lo sblocco dei fondi del Piano di sviluppo rurale. UN EVO DA EXPORT Il prodotto viene sempre più apprezzato in tutta Europa e recentemente Giappone -tit\_org- Non solo Xylella mosca olearia e gelate i guai dell'oro verde



Coinvolto lo stabilimento della Versalis

## Incendio nell'impianto Eni paura tra i cittadini di Priolo

[Redazione]

Coinvolto lo Incendio nell'impianto Eni paura tra i cittadini di Priolo Incendio ieri pomeriggio all'impianto e delle squadre del corpo nazionale di etilene della Versalis, società dei vigili del fuoco. In supporto anche chimica dell'Eni, nella zona industriale che due squadre di protezione civile distrettuale di Priolo Gargallo. La stessa L'impianto cracking è stato fermato azienda ha confermato che l'evento è stato messo in sicurezza. La densa colonna di fumo ha riguardato un forno dell'impianto tre di fumo nero ha messo in allarme tutto cracking ed è stato spento in circa 10 minuti. La popolazione: decine telefonate a 30 minuti. L'incendio non ha interessato i vigili del fuoco e forze dell'ordine. Soltanto altre zone dell'impianto e fortunatamente non ha coinvolto nessun operaio. Si è sviluppata una nube di fumi di combustione che si è dissolta allarmati, verso mare. Sono state attivate le misure di emergenza per la gestione in di telefonate sicurezza dell'evento, con il tempestivo intervento delle squadre intercomunali del fuoco - tit\_org- Incendio nell'impianto Eni paura tra i cittadini di Priolo

Sollecitati interventi con procedure in deroga

## Frana di Castelmola Il Comune dichiara lo stato d'emergenza

[Redazione]

in Frana di Castelmola Il Comune dichiara lo stato d'emergenza L'ex Provincia a lavoro su un vallo che protegga la viabilità nella zona Il Comune di Castelmola ha approvato nelle scorse ore con apposita delibera del consiglio comunale la dichiarazione dello stato di calamità ed emergenza a seguito della frana che dal 5 gennaio scorso sta interessando il borgo turistico con il relativo smottamento del costone di Cuculunazzo ed il pericolo di crollo della piazza Sant'Antonino. Con questo provvedimento che abbiamo esitato d'urgenza - spiega il presidente del consiglio comunale, Massimiliano Pizzolo - abbiamo inteso formalizzare la situazione di evidente gravità determinata nel nostro territorio dai fatti di sabato scorso. Attraverso la dichiarazione di stato di calamità ed emergenza, inoltre, abbiamo rimarcato che occorre intervenire con tutti gli strumenti possibile di legge che consentano di andare in deroga alle procedure ordinarie, in modo da affrontare e risolvere quanto prima tale emergenza. È importante che non si spengano i riflettori su questa problematica e che l'attenzione rimanga alta sotto tutti i punti di vista. Se non ci è scappato il morto dobbiamo ringraziare Dio. Al contempo, ha proseguito il presidente Pizzolo, non si può negare che questa situazione sta mettendo in ginocchio anche le attività produttive di Castelmola perché a causa delle interdizioni previste ci saranno diversi disagi e ristrettezze: anche per questo bisognerà agire con la massima rapidità, in tempi ragionevolmente stretti, affinché tali limitazioni non si ripercuotano poi sull'economia del paese. Ci aspettiamo che ci siano interventi efficaci e risolutivi, che vadano in deroga e che lo stato di emergenza consenta di mettere immediatamente in sicurezza il fronte di frana, dando quindi anche il via all'appalto per il consolidamento della parete rocciosa. Al momento sono già scattati i primi interventi, riguardanti la sicurezza per quanto concerne la viabilità in zona, e dunque la Sp 10, con la Città Metropolitana che sta eseguendo dei lavori per la realizzazione di un vallo a protezione della circolazione veicolare ed al fine di evitare l'isolamento del Comune di Castelmola. In particolare andrà così a porre un'aprotezione della sede stradale mediante la messa in opera di blocchi prefabbricati in calcestruzzo. È previsto, inoltre, lo smontaggio dell'asfalto della piazzola di sosta per creare una zona di raccolta su materiale arido smorzante in caso di ulteriore caduta di massi. La Protezione Civile tiene sotto costante monitoraggio l'area interessata dalla frana e a breve inizieranno, intanto, i lavori a cura di una ditta di Catania per mettere in sicurezza la piazza Sant'Antonino. L'attesa principale, ovviamente, rimane rivolta all'iter per il finanziamento da 2 milioni di euro che la Giunta del sindaco Orlando Russo sta cercando di sbloccare insieme alla Regione. Il primo cittadino ha avuto rassicurazioni, in tal senso, dal governatore Nello Musumeci e mercoledì scorso ha incontrato a Palermo il direttore della struttura contro il Dissesto Idrogeologico in Sicilia, Maurizio Croce, per fare il punto su questo iter. Musumeci ha già sollecitato il Ministero dell'Ambiente per convenzione e copertura finanziaria. 11 "piano frane" predisposto dalla Regione prevede 21 interventi in Sicilia per complessivi 47 milioni di euro e in questo quadro rientrerà Castelmola. e.c.

-tit\_org- Frana di Castelmola Il Comune dichiara lo stato d'emergenza

## Non solo Xylella mosca olearia e gelate i guai dell'oro verde

[Franco Petrelli]

Non solo Xylella mosca olearia e gelate i guai verde FRANCO PETRELU GIOIA-ACQUAVIVA. Nonostante l'ultima campagna olearia sia terminata per carenza di olive tipiche di queste zone, Coralina, Cima di Melfi e Ogiarola Barese con almeno due mesi di anticipo, in strada vicinale San Domenico, dove a poca distanza operano due frantoi oleari, pur sottolineando la difficoltà dell'annata appena trascorsa, emergeva la convinzione che il difficile momento possa essere superato. In effetti, l'olio di queste due aziende arriva da anni sulle tavole del Nord Italia (Piemonte, Lombardia e Triveneto in particolare) ed è ormai apprezzato in Francia, Germania, Regno Unito e ha raggiunto i mercati nipponici. Filippo Cantore, proprietario del frantoio La Masseria, osserva: La situazione del comparto si è fatta critica a partire dalla siccità e dalla gelata del 2017. E non poteva che aggravarsi gran parte della regione a causa del batterio killer della "Xylella fastidiosa". Voglio far presente - evidenzia Cantore - che l'annata si chiude con una produzione di un 90 per cento in meno rispetto agli anni precedenti. Sono andate perse migliaia di giornate di lavoro e non può non preoccupare che tutto il Paese si continui a spacciare per italiano e l'olio di produzione estera. Quali le soluzioni? Abbiamo la necessità che neanche un euro dei fondi europei del Programma di sviluppo rurale debba tornare al mittente. E di fronte a un mondo agricolo che boccheggia, la competitività e la ripresa occupazionale del settore si realizzano attraverso il taglio delle procedure burocratiche e con un atteggiamento della giunta regionale che sia nei fatti vicina a uno dei settori trainanti dell'economia pugliese, sottolinea il produttore frantoiano. E confessa: Sono ottimista di natura e spero che riprenda la crescita del settore grazie a un rinnovato impegno delle istituzioni. Patrizia Eramo invece è una delle socie del frantoio Mancino, sempre a Gioia del Colle: Storicamente il mondo agricolo non sempre ha ricevuto l'attenzione che meritava. Intanto, rispetto all'andamento alterno della redditività delle annate a partire dal 2014, la appena passata stagione olivicola è per tutti disastrosa e con 9 euro il litro di quotazione potremmo al massimo recuperare le spese. Negli ultimi anni, tuttavia - ammette Eramo -, sussiste più consapevolezza del mercato e gli operatori del settore stanno ricevendo una maggiore attenzione dalla Regione. La proposta? A mio parere bisognerebbe insistere sulla strada dell'associazionismo e della collaborazione. L'unione fa la forza, è il momento della collaborazione - ripete -. Dobbiamo essere più coesi, smettendola di vederci come concorrenti. Quale la radiografia nella vicina Acquaviva delle Fonti? Pietro D'Addabbo, produttore agricolo titolare della Merun, impresa vinicola e olearia, dichiara: Non penso che si sia mai registrata una campagna olivicola dove alla gelata si è aggiunta la mosca olearia che ha colpito la maggior parte del territorio pugliese. Quest'anno - racconta - un gran numero di aziende della Terra di Bari e della Bat ha fatto registrare una produzione molto scarsa. Comunque penso che, riuscendo a limitare l'acidità, abbiamo un olio eccellente che potrebbe assicurarci un importante ammortamento delle spese. D'Addabbo, la cui azienda venne inaugurata nel 1944, chiude: Il futuro penso che presenti incognite per tutti. Ma i livelli qualitativi dell'olio extra vergine pugliese ritengo che possano fare positivamente la differenza. Il prodotto viene sempre più apprezzato in tutta Europa e recentemente in Giappone. E i gestori dei frantoi chiedono lo snellimento della burocrazia e lo sblocco dei fondi del Piano Ue di sviluppo rurale. **SOS DAI PRODUTTORI DI EXTRAVERGINE** L'olio d'oliva è uno dei settori trainanti dell'economia pugliese e barese in particolare che sta vivendo un periodo di difficoltà. **IL DANNO** La gelata di marzo scorso -tit\_0rg- Non solo Xylella mosca olearia e gelate i guai dell'oro verde

## La neve colpisce ancora chiusura last minute delle scuole altirpine

[Katiuscia Guarino]

Ordinanze e lezioni sospese in undici Comuni della provincia disagi per genitori e alunni che erano già usciti di casa IL MALTEMPO Katiuscia Guarino Scuole chiuse per la neve ieri mattina. Diversi sindaci hanno firmato l'ordinanza per non aprire i plessi al fine di scongiurare ogni rischio per studenti e personale. Stop alle lezioni negli istituti presenti nei Comuni di Cassano Irpino, Villamaina, Frigento. Sturno, Gesualdo. Volturara Irpina, Torella dei Lombardi, Bisaccia, Carife, Lioni e Nusco. Le precipitazioni nevose erano state previste dal bollettino meteo inviato dalla Protezione civile regionale nella mattinata di mercoledì. Hanno interessato in particolare l'Alta Irpinia, la Baronina e la Valle Ufita. I fiocchi di neve hanno imbiancato le zone al di sopra dei 400 metri. Il provvedimento di chiusura, in qualche caso, è stato ufficializzato oltre l'orario previsto per il suono della campanella e per entrare in classe. Qualche disagio non è mancato, sia a causa della neve, sia delle lastre di ghiaccio formatesi a causa delle basse temperature. Niente erogazione idrica in alcune aree del comune di Volturara Irpina. Le zone rurali e le aree alte del paese sono rimaste a secco per ore. Nel pomeriggio di ieri, i tecnici dell'Alto Calore Servizi hanno provveduto al ripristino delle perdite alle condotte. Il sindaco Marino Sarno ha tenuto costantemente informata la popolazione sulla questione, seguendo in prima persona l'attività di manutenzione straordinaria. L'allerta meteo è terminata ieri a mezzogiorno. Già da mercoledì era stato attivato subito il piano neve da parte della Prefettura di Avellino per gestire le eventuali criticità. In campo Comuni, Provincia, Società Autostrade, Anas e forze dell'ordine che hanno adottato tutte le misure necessarie in fase di allerta per evitare pericoli e disagi e salvaguardare l'incolumità dei cittadini. Le strade sono state tutte percorribili. Gli enti che gestiscono la viabilità hanno subito provveduto a spargere il sale sull'asfalto. SITUAZIONE SOTTO CONTROLLO NELLE STRADE INTERNE E SULLA A16 PERICOLO GELATE NEI PROSSIMI GIORNI

Sull'autostrada A16 Napoli-Canosa non si sono avuti disagi neanche per gli autotreni, nonostante la coltre bianca. Sull'Ofantina Bis e sulla Statale 90 delle Puglie il personale dell'Anas si è prodigato subito a provvedere alla pulizia delle carreggiate. Anche gli addetti della Provincia sulle strade di propria competenza hanno tenuto sotto controllo la situazione, in modo particolare la vecchia Ofantina, il Formicoso e le arterie che salgono a Montevergine, Terminio e Laceno. Pronti anche i vigili del fuoco del comando provinciale di Avellino con i propri mezzi spalaneve, gatto delle nevi, quad e motoslitte. Ma nessuna segnalazione è pervenuta alla centrale operativa di via Zigarelli se non per interventi riguardanti gli incendi di caminetti. Nei prossimi giorni il tempo migliorerà, ma le temperature rimarranno basse al di sotto dello zero. Questo comporterà ancora il rischio di formazione di lastre di ghiaccio sulla rete della viabilità irpina. RIPRODUZIONE RISERVATA IL METEO Ancora precipitazioni nevose in parte dell'Irpinia -tit\_org-

## Rifiuti abbandonati in strada, polemiche e operazione pulizia

[Vincenzo Grasso]

abbandonati in strada, polemiche e operazione pulizia Il maltempo ha limitato la raccolta nell'ultima settimana, ma nelle aree dei cassonetti c'è chi ha sversato abusivamente ARIANO IRPINO Vincenzo Grasso Ci sono rifiuti non raccolti da una settimana. In prevalenza nelle zone periferiche, presso le isole ecologiche e all'interno delle aree condominiali. Solo nel centro storico non si registrano lamentele. Tanta la documentazione fotografica apparsa sulla rete. E tante le proteste. Tutta colpa dell'inclemenza del tempo che non avrebbe consentito di organizzare meglio la raccolta dei rifiuti. In molti casi è stato eliminato l'umido e l'indifferenziato, ma non la plastica o la carta o il vetro. E come se non bastasse, non è mancato chi ha approfittato della neve per abbandonare in strada rifiuti che avrebbe dovuto trasferire nell'isola ecologica di Camporeale. È evidente che si sono create tante piccole discariche a cielo aperto, che vanno prontamente eliminate. Per l'assessore all'Ambiente, Raffaele Li Pizzi, la situazione sta tornando, per fortuna, alla normalità. Entro sabato mattina - spiega - contiamo di eliminare tutte le criticità. Sono stati presi gli opportuni contatti con IrpiniAmbiente e gli altri addetti al servizio. È evidente che certe situazioni si sono verificate solo in presenza della neve. Normalmente non ci sono lamentele per la raccolta dei rifiuti solidi urbani. La differenziata va bene, anche se va intensificata. Ovviamente, rimane l'appello ai residenti a collaborare. Non tutti nei giorni scorsi hanno preso atto di alcune comunicazioni in merito alla raccolta dei rifiuti. Nei prossimi giorni intensificheremo i controlli, sperando di non dover registrare conferimenti anomali. In realtà, le più gravi anomalie si registrano solo laddove sono rimasti i cassonetti. In zone rurali e di periferia, dove non si effettua il porta a porta. O presso le isole ecologiche non munite di impianti di videosorveglianza. Per non parlare di zone situate a confine con altri comuni (Villanova del Battista, Zungoli, Savignano, Melito, Montecalvo Irpino) dove è più difficile attivare i controlli. Qui i rifiuti arrivano addirittura da altri comuni. Nonostante i vigili urbani siano riusciti a identificare, in qualche caso, i responsabili e a comminare loro pesanti sanzioni amministrative. Probabilmente - conclude l'assessore Li Pizzi - dobbiamo riprendere alcune iniziative avviate negli anni scorsi con le scuole, le parrocchie e le associazioni per una sensibilizzazione diversa alla cultura della raccolta differenziata. Con questo non voglio esprimere un giudizio negativo sulle persone, ma solo sostenere la necessità di continuare su una strada che ha dato in passato buoni risultati. Per esempio, non tutti si servono per gli ingombranti dell'isola ecologica di Camporeale. Probabilmente la struttura va solo pubblicizzata meglio e attivata con orari diversi. O, come si sostiene da più parti, sistemata anche in altra parte del territorio comunale, perché troppo decentrata rispetto al centro storico. Sono otto i chilometri da percorrere dal centro storico a Camporeale. RIPRODUZIONE RISERVATA L'ASSESSORE LI PIZZI: DOBBIAMO SENSIBILIZZARE DI PIÙ I CITTADINI SUL NODO DELLA DIFFERENZIATA -tit\_org-

## **Piano anti-neve, fondi per mezzi e attrezzature**

[Ma.ta.]

MONTESARCHIO I volontari del servizio di protezione civile, prossimamente, avranno a disposizione più mezzi e attrezzature utili in caso di calamità naturali ma, soprattutto, per interventi di spargimento di sale in caso di neve. A deciderlo è stata l'amministrazione del sindaco Franco Dannano che, attraverso il settore governo del territorio, ha dato il via libera al progetto per il potenziamento della capacità operativa e di intervento delle organizzazioni di volontariato. Un progetto che prevede il potenziamento delle attrezzature per un costo di poco superiore ai 50mila euro, ma che sarà finanziato dal dipartimento della Protezione Civile per il 75 per cento, dal momento che ha concesso contributi per il finanziamento di progetti presentati dalle organizzazioni di volontariato di protezione civile. A carico dell'ente di piazzetta San Francesco è previsto quindi il restante 25 per cento. Richiesta di attrezzatura e mezzi che a Montesarchio si è resa necessaria in quanto i mezzi comunali già a disposizione della protezione civile sono insufficienti a coprire, in caso di calamità, un vasto territorio. Ma come evidenziato anche nel progetto predisposto e che dovrà solo essere finanziato, anche in caso di neve e ghiaccio i volontari della protezione civile non riescono ad intervenire dovunque. Il Comune quindi negli anni scorsi è stato obbligato a far ricorso a ditte esterne con conseguente ricca dote sul bilancio comunale. Avere a disposizione attrezzature e mezzi in maniera maggiore significa anche intervenire con immediatezza dovunque e garantire ai cittadini sicurezza. ma.ta. -tit\_org-

{ Maltempo }

## Alberi che crollano a Bari: non solo colpa del vento = Alberi che crollano a Bari: non solo colpa del vento

[Italo Interesse]

{Maltempo} Alberi che crollano a Bari: non solo colpa del vento Notevole impressione ha destato quel pino sul lungomare De Tullio che, piegato dalla forza del vento, si è abbattuto su un'auto in sosta a pochi metri da una scuola primaria. E la polemica divampa: Perché il già contenuto patrimonio verde del capoluogo non è oggetto di regolare manutenzione?... Ma se proviamo a prescindere dalla necessità di potature regolari ed altri interventi di consolidamento, ci si accorge che il crollo degli alberi non è solo questione di vento, che l'impeto della tramontana o del maestrale è solo l'effetto, non la causa di un problema che sta a monte. Il problema è l'ignoranza. La nostra. Da sempre mettiamo a dimora alberi all'interno di giardini e lungo i bordi delle strade... } Notevole impressione ha destato quel pino sul lungomare De Tullio che si è abbattuto su un'auto in sosta a pochi metri da una scuola Alberi che crollano a Bari: non solo colpa del vento Notevole impressione ha destato quel pino sul lungomare De Tullio che, piegato dalla forza del vento, si è abbattuto su un'auto in sosta a pochi metri da una scuola primaria. E la polemica divampa: Perché il già contenuto patrimonio verde del capoluogo non è oggetto di regolare manutenzione?... Ma se proviamo a prescindere dalla necessità di potature regolari ed altri interventi di consolidamento, ci si accorge che il crollo degli alberi non è solo questione di vento, che l'impeto della tramontana o del maestrale è solo l'effetto, non la causa di un problema che sta a monte. Il problema è l'ignoranza. La nostra. Da sempre mettiamo a dimora alberi all'interno di giardini e lungo i bordi delle strade senza preoccuparci dello spazio concesso allo sviluppo delle radici. Con altrettanta, crimino sa leggerezza si tranciano radici di alberi secolari per fare posto a condotte, al passaggio di cavi. E che dire delle costruzioni elevate senza tener conto delle esigenze di alberi preesistenti posti a pochissima distanza? Tale 'novità', modifica l'impatto che la pianta ha sempre avuto col vento. L'albero allora può cresceremodo anomalo, indebolirsi e cedere a venti cui, diversamente, offrirebbe normale resistenza. Se a ciò si aggiunge il danno di potature operate fuori stagione oppure affidate a operai senza competenza botanica (attraverso le 'ferite' inferte dalle motoseghe insetti e funghi s'infiltrano nel legno degradandolo e indebolendolo), c'è da meravigliarsi che ogni anno così pochi alberi crollino procurando danni a cose e persone. E dire che esistono colleghi che in questi casi osano titolare: Al bero-killer crolla e uccide... Ma quali assassini. Si badi piuttosto a usare giudizio nel mettere le piante a dimora, prediligendo possibilmente quelle che per natura assicurano migliore resistenza al vento. E quali gli alberi più resistenti al vento? Considerando solo i sempreverdi, i quali già per il fatto d'essere costantemente coperti di foglie manifestano maggiore robustezza, cominciamo dal Ligustro (*Ligustrum japonicum*) che presenta il vantaggio di una crescita molto rapida. C'è poi il Pioppo nero, che vanta il pregio di sopravvivere anche nei siti particolarmente per i cimiteri, dove può svite inquinati. Il Corbezzolo sop- lupparsi quanto vuole senza inporta gelo e siccità, cresce sui terferire con le sepolture circosuoli rocciosi, è difficilmente stanti), a cipresso è quanto di attaccabile dai parassiti. Infine meglio offre la natura in fatto il cipresso. Per la scarsa resi- di sicurezza antropica. stenza alle correnti d'aria age- Italo Interesse volata dallo sviluppo marcatamente fusiforme, per la particolare elasticità del suo legno e per il fatto che le sue radici affondano nel terreno in verticale invece che in orizzontale come per le querce e gli altri alberi a chioma larga (caratteristica, questa, che ne fa l'albero adat- -tit\_org- Alberi che crollano a Bari: non solo colpa del vento - Alberi che crollano a Bari: non solo colpa del vento

Scossa debole ma superficiale avvertita dalla popolazione

## Campi Flegrei, sisma nella notte

[Nn]

Scossa debole ma superficiale avvertita dalla popolazione Campi Flegrei, sisma nella notte Un terremoto di magnitudo 1,9 è stato registrato la scorsa notte all'1,28 a Quarto. La scossa è stata avvertita dalla popolazione nell'area dei Campi Flegrei e nel quartiere Agnano di Napoli. L'epicentro del terremoto, localizzato dalla sala operativa dell'Osservatorio Vesuviano, è stato individuato nel comune di Quarto a una profondità di circa un chilometro e mezzo. Non si registrano peraltro danni a cose o persone, ma paura sì e tanta. Nonostante la relativa debolezza della scossa, il sisma, con un epicentro particolarmente superficiale, ha determinato un brusco risveglio per i residenti tra Quarto, Pozzuoli, Agnano e Fuorigrotta e l'intero areale nord di Napoli: il vasto abitato che sorge sulla ovest della caldera vulcanica dei Campi Flegrei, con un focolaio magmatico attivo, ha avvertito un terremoto, sì di magnitudo 2.0, dunque relativamente bassa, ma con un epicentro superficiale, ad appena due chilometri di profondità. La scossa è stata avvertita distintamente ed ha suscitato comprensibilmente allarme, se non panico tra la gente, risvegliatasi intorno all'una della notte in modo poco piacevole. Non c'è ad ogni modo motivo di avere timori imminenti su possibili nuovi sommovimenti. La scossa - secondo gli scienziati dell'Ingv - si iscrive nel contesto delle attività telluriche a bassa intensità del vasto e popoloso areale e non è tale da preoccupare. Resta però la costante allerta per quanto accade nella caldera vulcanica dei Campi Flegrei, un enorme camino magmatico attivo con sopra una enorme concentrazione demografica, ed abitati storici ma a rischio. Del resto recenti ricerche hanno dimostrato che in epoca preistorica, si registra nell'area un'eruzione disastrosa, che fece sprofondare il rilievo vulcanico prima emerso determinando poi la formazione della caldera attuale nella sua peculiare conformazione geologica. -tit\_org-



## Scuole chiuse in alcuni comuni del Gargano e dei Monti Dauni

[Redazione]

{ } Neve a quota 700 metri in provincia Scuole chiusealcuni comuni del Gargano e dei Monti Dauni La provincia di Foggia e' ancora alle prese con l'ondata di maltempo. Nevicate si registrano a quote superiori ai 700 metri dove le temperature sono scese sotto lo zero. Le precipitazioni nevose sono iniziate verso le quattro del mattino per poi interrompersi all'alba di ieri ed hanno imbiancato le vette più' alte della Capitanata. Le città' del Gargano maggiormente interessate sono Vico del Gargano, in località' Jacotenete, nel cuore della Foresta Umbra, e Monte Sant'Angelo. Qui il sindaco Pierpaolo d'Arienzo ha firmato l'ordinanza per la chiusura delle scuole. Già' dall'alba di ieri sono entrati in funzione i mezzi spargisale e spazzaneve della Provincia di Foggia. Neve anche nella parte settentrionale dei Monti Dauni, a Bocchetta Sant'Antonio, a Sant'Agata di Puglia, ad Anzano di Puglia, a Faeto e a Monteleone di Puglia. Anche in questi comuni del Foggiano i sindaci hanno disposto la chiusura delle scuole a scopo precauzionale. Non si registrano, al momento, particolari disagi alla circolazione stradale. "Il centro funzionale della Protezione civile regionale della Puglia ha emanato un'allerta gialla per neve prevista per oggi dalle 8 e per le successive 12 ore - nella zona garganica e per le zone più' interne del sub appennino dauno e dell'alta Murgia. Qui sono previste nevicate da isolate a sparse al di sopra dei 300-500 metri, con apporti al suolo generalmente deboli, fino a moderati su regioni adriatiche". Ne da' notizia la Regione Puglia sottolineando che la "Protezione civile regionale monitorerà' gli eventi fornendo aggiornamenti in merito all'evoluzione della situazione meteorologica attesa ed in atto e sulla viabilità". -tit\_org-

## Allerta Meteo Puglia: domani neve al di sopra dei 300-500 m - Meteo Web

[Redazione]

Allerta Meteo Puglia: domani neve al di sopra dei 300-500 m Il centro funzionale della Protezione civile regionale della Puglia ha emanato un'allerta gialla per neve prevista per domani a cura di Antonella Petris 10 Gennaio 2019 - 20:35 [neve-puglia-Faeto-2-640x480] Il centro funzionale della Protezione civile regionale della Puglia ha emanato un'allerta gialla per neve prevista per domani venerdì 11 gennaio dalle 8 e per le successive 12 ore nella zona garganica e per le zone più interne del subappennino dauno e dell'alta Murgia. Qui sono previste nevicate da isolate a sparse al di sopra dei 300-500 metri, con apporti al suolo generalmente deboli, fino a moderati su regioni adriatiche. Ne da notizia la Regione Puglia sottolineando che la Protezione civile regionale monitorerà gli eventi fornendo aggiornamenti in merito all'evoluzione della situazione meteorologica attesa ed in atto e sulla viabilità.

## Maltempo Foggia: scuole chiuse per neve a Monte Sant`Angelo - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo Foggia: scuole chiuse per neve a Monte Sant AngeloMaltempo e neve: oggi le scuole sono chiuse a Monte Sant'Angelo (Foggia)A cura di Filomena Fotia10 Gennaio 2019 - 09:13allerta meteo weather alert storm shelf scuole chiuse (2)A causa della neve oggi le scuole sono chiuse a Monte Sant Angelo (Foggia): lo ha reso noto il sindaco Pierpaolo Arienzo, spiegando che a causa dei consistenti apporti di neve al suolo delle scorse ore e dell'impossibilità di garantire il servizio di trasporto scolastico, ha firmato l'ordinanza di chiusura di tutte le scuole di ogni ordine e grado del territorio.

## Maltempo Calabria: albero cade sotto il peso della neve nel centro storico di Cosenza - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo Calabria: albero cade sotto il peso della neve nel centro storico di Cosenza Un albero è caduto nel centro storico di Cosenza per il peso della neve, senza causare danni a cose o persone A cura di Filomena Fotia 10 Gennaio 2019 - 10:42 [neve-cosenza-10-gennaio-2019-14-640x640] Cosenza è stata bersagliata nelle scorse ore da intense nevicate: un albero è caduto nel centro storico proprio per il peso della neve, senza causare danni a cose o persone. L'area è stata transennata in via precauzionale e la viabilità è interdetta. Sul posto Carabinieri e Polizia municipale. Le previsioni meteo che indicavano la neve a bassa quota sono state confermate da un risveglio con paesaggi completamente imbiancati, così questa mattina il sindaco Mario Occhiuto ha tempestivamente dato notizia della chiusura di tutte le scuole della città di Cosenza, di ogni ordine e grado. La decisione tende a tutelare la sicurezza a causa dei disagi sulla circolazione. L'ordinanza contingibile e urgente sarà eventualmente prorogata in base all'evolversi della situazione e dei bollettini della Protezione civile.

## Maltempo e neve in Molise: scuole chiuse a Capracotta - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo e neve in Molise: scuole chiuse a Capracotta  
In via precauzionale, oggi le scuole di ogni ordine e grado del Plessoscolastico di Capracotta resteranno chiuse  
A cura di Filomena Fotia  
10 Gennaio 2019 - 11:37  
[capracotta-neve-5-gennaio-2019-12-1-640x480]  
In considerazione del peggioramento della situazione meteo e per le conseguenti difficoltà, in via precauzionale, oggi le scuole di ogni ordine e grado del Plesso scolastico di Capracotta resteranno chiuse: lo ha reso noto il sindaco Candido Paglione.

## Maltempo Cosenza: vertice in prefettura sulla viabilità - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo Cosenza: vertice in prefettura sulla viabilità Cosenza: il Prefetto ha convocato una riunione al fine di fare il punto sulla situazione della viabilità provinciale. A cura di Filomena Fotia 10 Gennaio 2019 - 13:19 [neve-cosenza-10-gennaio-2019-1] Il Prefetto di Cosenza ha convocato una riunione al fine di fare il punto sulla situazione della viabilità provinciale. L'operatività del Piano per la viabilità provinciale ha consentito un pronto intervento sulle principali arterie statali e sull'A2 del Mediterraneo, garantendone la percorribilità con disagi che si sono registrati sulla SS 107, tra gli svincoli di Rende e Paola, dove sono state implementate le attività di filtraggio al fine di evitare il transito di mezzi sprovvisti di presidi anti-incidento. E' stata altresì effettuata la mappatura delle arterie provinciali interessate dall'innervamento ed è stato disposto il supporto di Anas Viabilità Ordinaria per ripristinare la percorribilità della strada provinciale che conduce ai Comuni di Nocera ed Oriolo, al momento difficilmente raggiungibili, mentre sulle altre strade provinciali, la Provincia sta garantendo i necessari interventi anche con il supporto di ditte.

## **Maltempo Potenza: situazione in miglioramento, revocato divieto di transito per i mezzi pesanti - Meteo Web**

[Redazione]

Maltempo Potenza: situazione in miglioramento, revocato divieto di transito per i mezzi pesanti  
Maltempo e neve in Basilicata: situazione meteo in netto miglioramento a Potenza e in provincia  
A cura di Filomena Fotia  
10 Gennaio 2019 - 13:37  
[potenza-neve-1]  
Situazione meteo in netto miglioramento a Potenza e in provincia, tanto che il prefetto del capoluogo lucano ha disposto la revoca con decorrenza immediata dell'interdizione al traffico sulle strade statali e provinciali dei veicoli adibiti a trasporto merci di massa superiore alle 7,5 tonnellate. Si raccomanda, comunque, la massima prudenza nei comportamenti di guida attesa la presenza di ghiaccio in molte strade urbane ed extraurbane, in particolare lungo i viadotti e le arterie meno transitate. Anche i pedoni sono invitati alla cautela negli spostamenti per la presenza di ghiaccio.

## Maltempo Calabria: volontariato impegnato nel Cosentino per i senzatetto - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo Calabria: volontariato impegnato nel Cosentino per i senzatetto  
Freddo e neve non fermano i volontari della Rete Solidale del volontariato, coordinata dal Csv, impegnati per i senzatetto del territorio cosentino. A cura di Antonella Petris.  
10 Gennaio 2019 - 16:26 [COSENZA-NEVE-10-GENNAIO-2019-3-640x640]  
Freddo e neve non fermano i volontari della Rete Solidale del volontariato, coordinata dal Csv, che per i senzatetto del territorio cosentino ha predisposto 4 unità di strada servizi itineranti, 6 dormitori e 57 mense. Trenta realtà che offrono vestiario dal Pollino alla Sila, dallo Ionio al Tirreno e hanno potenziato i loro servizi in occasione della straordinaria ondata di freddo che sta interessando la regione. Le realtà di volontariato di Cosenza e provincia spiega Gianni Romeo, presidente del Centro Servizi per il volontariato della provincia, hanno inteso potenziare i loro servizi anche per offrire ospitalità e accoglienza ai lavoratori stagionali, impegnati in questo periodo nella raccolta degli agrumi in alcune zone specifiche; mentre nella città di Cosenza e in alcuni centri più grandi del territorio sono presenti anche alcune unità mobili che offrono assistenza (coperte, pasti caldi, cure mediche) a chi vive per strada o in condizioni molto precarie.



## Maltempo: stop ai collegamenti via mare Termoli-Tremiti - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo: stop ai collegamenti via mare Termoli-Tremiti  
Interrotti a causa del Maltempo i collegamenti tra il porto di Termoli e l'isola di Tremiti (Foggia)  
A cura di Antonella Petris  
10 Gennaio 2019 - 16:41  
incidente traghetto villa san giovanni (5)  
Interrotti a causa del Maltempo i collegamenti tra il porto di Termoli e l'isola di Tremiti (Foggia). Il mare molto mosso ha impedito, oggi, la partenza della motonave Isola di Capraia dal porto adriatico. La Capitaneria ha emesso un avviso di burrasca valido fino a sera. Il bollettino meteo-marino prevede mare molto mosso e vento di nord-est forza 7.

**Maltempo: intensa nevicata nel Potentino - Basilicata**

*Dalla notte scorsa un'intesa nevicata sta interessando il Potentino: a causa del maltempo, oggi le scuole resteranno chiuse nel capoluogo e in molti altri Comuni della provincia. ANSA*

*[Redazione Ansa]*

(ANSA) - POTENZA, 10 GEN - Dalla notte scorsa un'intesa nevicata sta interessando il Potentino: a causa del maltempo, oggi le scuole resteranno chiuse nel capoluogo e in molti altri Comuni della provincia. Già dalla serata di ieri, sulle strade provinciali e statali è in vigore il divieto di circolazione, istituito dal prefetto di Potenza, Giovanna Cagliostro, per mezzi pesanti.

## Neve a quota 700 metri nel Foggiano - Puglia

[Redazione Ansa]

(ANSA) - FOGGIA, 10 GEN - La provincia di Foggia è ancora alle prese con l'ondata di maltempo. Nevicate si registrano a quote superiori ai 700 metri dove le temperature sono scese sotto lo zero. Le precipitazioni nevose sono iniziate verso le quattro del mattino per poi interrompersi all'alba ed hanno imbiancato le vette più alte della Capitanata. Le città del Gargano maggiormente interessate sono Vico del Gargano, in località Jacotenete, nel cuore della Foresta Umbra, e Monte Sant'Angelo. Qui il sindaco Pierpaolo d'Arienzo ha firmato l'ordinanza per la chiusura delle scuole. Già dall'alba sono entrati in funzione i mezzi spargisale e spazzaneve della Provincia di Foggia. Neve anche nella parte settentrionale dei Monti Dauni, a Rocchetta Sant'Antonio, a Sant'Agata di Puglia, ad Anzano di Puglia, a Faeto e a Monteleone di Puglia. Anche in questi comuni del Foggiano i sindaci hanno disposto la chiusura delle scuole a scopo precauzionale. Non si registrano, al momento, particolari disagi alla circolazione stradale. (ANSA).

## Neve nel cosentino, scuole chiuse - Cronaca

[Redazione Ansa]

(ANSA) - COSENZA, 10 GEN - Una intensa nevicata ha interessato dalla notte scorsa il cosentino, compreso il capoluogo di provincia e Rende. I sindaci delle due città hanno disposto la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado. Cosenza stamani si è presentata completamente imbiancata ma al momento non sono segnalate criticità per quanto riguarda la viabilità cittadina anche se non mancano i disagi. Anche sul tratto dell'autostrada A2 del Mediterraneo e sulle statali non ci sono problemi particolari. La Protezione civile regionale, comunque, invita i cittadini alla massima prudenza e ad evitare di mettersi in viaggio, se possibile, verso o dalle zone in cui sta nevicando. E se necessario di farlo solo con mezzi dotati di dispositivi invernali. Mezzi spargisale sono in azione da stamattina ed in Prefettura è in corso una riunione del Comitato sicurezza e viabilità.

**Maltempo: miglioramento nel Potentino - Basilicata**

*E' in netto miglioramento la situazione del maltempo a Potenza e in provincia: per questo il prefetto del capoluogo lucano, Giovanna Cagliostro, ha disposto "la revoca con decorrenza immediata dell'interdizione al traffico sulle strade statali e provinciali... ANSA*

*[Redazione Ansa]*

(ANSA) - POTENZA, 10 GEN - E' in netto miglioramento la situazione del maltempo a Potenza e in provincia: per questo il prefetto del capoluogo lucano, Giovanna Cagliostro, ha disposto "la revoca con decorrenza immediata dell'interdizione al traffico sulle strade statali e provinciali dei veicoli adibiti al trasporto merci di massa superiore alle 7,5 tonnellate". Nel comunicato diffuso dalla prefettura potentina, "si raccomanda, comunque, la massima prudenza".

## **Maltempo, scuole chiuse a Capracotta - Notizie - Molise**

*[Redazione Ansa]*

(ANSA) - CAPRACOTTA (ISERNIA) - Le scuole di ogni ordine e grado del Plesso scolastico di Capracotta resteranno chiuse. A renderlo noto è il sindaco Candido Paglione. La chiusura è stata disposta per le difficoltà dovute al peggioramento delle condizioni meteo.

**Stop collegamenti Termoli-Tremi - Notizie - Molise**

*Interrotti a causa del maltempo i collegamenti tra il porto di Termoli e le Isole Tremiti (Foggia). Il mare molto mosso ha impedito, oggi, la partenza della motonave Isola di Capraia dal porto adriatico. ANSA*

[Redazione Ansa]

(ANSA) - TERMOLI (CAMPOBASSO), 10 GEN - Interrotti a causa del maltempo i collegamenti tra il porto di Termoli e le Isole Tremiti (Foggia). Il mare molto mosso ha impedito, oggi, la partenza della motonave Isola di Capraia dal porto adriatico. La Capitaneria ha emesso un avviso di burrasca valido fino a sera. Il bollettino meteo-marino prevede mare molto mosso e venti di nord-est forza 7. (ANSA).

## Torna il maltempo con pioggia e gelo

[Redazione]

[maltempo-lecce-696x522]Foto Mimmo MarsegliaPUGLIA La penisola italiana è interessata da una vasta saccatura in quota che è la causa di un moderato peggioramento al Centro-Sud ed un intensificazione della ventilazione nei bassi strati su area alpina, Sicilia e Calabria. Il minimo al suolo, posizionato sull'Italia meridionale, richiama aria fredda dai Balcani, favorendo nevicate fino a bassa quota su Abruzzo e Molise, a quote superiori su Calabria e Basilicata. Domani, la configurazione rimarrà poco evolutiva con persistenza di nevicate a bassa quota sulle regioni centrali adriatiche e piogge sparse al meridione, in attesa di un generale, ma temporaneo, miglioramento che si concretizzerà nella successiva giornata di sabato. [INS::INS]Pertanto il Centro Funzionale ha emanato un ALLERTA GIALLA per NEVE per la zona garganica e per le zone più interne del sub appennino dauno e dell'alta murgia della nostra regione, dove saranno previste nevicate da isolate a sparse, al di sopra dei 300-500 m, con apporti al suolo generalmente deboli, fino a moderati su regioni adriatiche. La Protezione Civile Regionale monitorerà gli eventi fornendo aggiornamenti in merito all'evoluzione della situazione meteorologica attesa ed in atto e sull'aviabilità. Si invitano, comunque, i cittadini ad attenersi alle raccomandazioni di seguito riportate: [oxford][Corriere-sal-300x250-ChiaroBPP][banner2][saldi][Tenuta\_Quintino\_5sec][geo-ark][renova][leverano][moka-3][cronaca-nera-lecce]In caso di nevicate e gelate: procurarsi attrezzatura necessaria contro neve e gelo, sia per la tutela della persona (vestiario adeguato, scarponi da neve), sia per togliere la neve dai pressi della propria casa o dell'esercizio commerciale (come pale, persiane e scorte di sale); avere cura di attrezzare adeguatamente la propria auto, montando pneumatici da neve o portando a bordo catene da neve, preferibilmente a montaggio rapido, controllare che ci sia il liquido antigelo nell'acqua del radiatore, verificare lo stato della batteria e l'efficienza delle spazzole dei tergicristalli, tenere in auto i cavi per accensione forzata, pinze, torcia e guanti da lavoro; verificare la capacità di carico della copertura del proprio stabile così da evitare che accumulo di neve e ghiaccio sul tetto possa provocare crolli; non utilizzare mezzi di trasporto a due ruote e, se si è costretti a prenderli, attuare queste semplici regole di buon comportamento: liberare interamente l'auto dalla neve; tenere accese le luci per essere più visibili sulla strada; mantenere una velocità ridotta, usando marce basse per evitare il più possibile le frenate e prediligere l'uso del freno motore; aumentare la distanza di sicurezza dal veicolo che precede; in salita procedere senza mai arrestarsi, perché una volta fermi è difficile ripartire; prestare attenzione ai lastroni di neve che, soprattutto nella fase di disgelo, potrebbero staccarsi dai tetti; prestare attenzione alla formazione di ghiaccio sia sulle strade che sui marciapiedi, guidando con particolare prudenza. [banner-ambientipiù][cream][ottica\_salomi1][gif-lor2-prova][didon2][cronaca-racale][alex2]



## **Torna la neve sulla Murgia: allerta meteo della Protezione Civile, previste minime sotto lo zero**

[Redazione]

Sarà nuovamente neve, nelle prossime ore, sulla Murgia barese. Il calo delle temperature sarà accompagnato dalla prosecuzione dell'ondata di maltempo che da qualche giorno interessa la Puglia. La Protezione Civile regionale ha diramato un'allerta meteo valida per la giornata di domani, venerdì 11 gennaio, con nevicate al di sopra dei 300-500 metri, sulla Puglia Centrale Bradanica e le zone interne dell'area metropolitana di Bari. Il capoluogo e i centri limitrofi, invece, saranno interessati da condizioni di tempo perturbato con piogge e rovesci. La situazione è destinata a rimanere pressoché invariata nel weekend.

## **Pioggia battente in città?, disagi dal centro alle periferie. Rotatoria San Marcello chiusa: ? caos**

[Redazione]

Approfondimenti Pioggia battente e maltempo, qualche disagio in città: da stasera migliora 28 novembre 2018 La pioggia battente di questa mattina, sommata a quella caduta da ieri sulla città di Bari, sta creando diversi problemi ad automobilisti e pedoni in diverse zone del capoluogo. Code e rallentamenti sono segnalati in corrispondenza della rotatoria di San Marcello, dove fino al 17 saranno attivi lavori per la riqualificazione delle condotte fognarie cominciati a fine dicembre per risolvere (si spera definitivamente) il problema degli allagamenti: "Un caos - spiega il consigliere comunale di centrodestra, Giuseppe Carrieri - che ha generato notevoli disservizi a centinaia di cittadini che si recano al lavoro o a scuola". Problemi a Carrassi e in centro Segnalazioni di disagi anche su via Giulio Petroni, per la presenza di pozzanghere a bordo strade. Le lamentele arrivano soprattutto dai commercianti con alcuni negozi "inondati di acqua sporca" come sottolinea il gestore di un'attività con un messaggio sulla bacheca del sindaco Antonio Decaro. Problemi anche in pieno centro, come segnalato dal Comitato di Salvaguardia Umbertina: strade allagate difficilmente praticabili per i pedoni, lungo via Celentano, via Bozzi, via Montenegro. Gallery Via Giulio Petroni (Foto Giovanna Marzolla) - 2 umbertino allagamenti 2 umbertino allagamenti

## **?Maltempo: neve nel Potentino, nel Salernitano e in Calabria, scuole chiuse in molti comuni**

[Redazione]

Nessuna emergenza? Maltempo: neve nel Potentino, nel Salernitano e in Calabria, scuole chiuse in molti comuni. 10 gennaio 2019. Nevica dalla scorsa notte su buona parte del Potentino. Al momento non si segnalano situazioni di emergenza. Al lavoro mezzi spazzaneve della Provincia e dell'Anas lungo le principali strade. Qualche rallentamento si registra sul raccordo autostradale Potenza-Sicignano, sulla "658" Potenza-Melfi e sulla "598" fondovalle dell'Agri. Dalle 22 di ieri sera è stata disposta dal Prefetto di Potenza, Giovanna Cagliostro, l'interdizione al traffico sulle strade statali e provinciali ai veicoli adibiti al trasporto di merci di massa complessiva superiore alle 7,5 tonnellate. A causa del maltempo le scuole di ogni ordine e grado rimarranno chiuse a Potenza e in diversi comuni della provincia. Nevicate a bassa quota nel Salernitano, in particolare nella parte sud della provincia campana e nel Vallo di Diano. In diversi comuni, i sindaci hanno deciso di tenere chiusi, per la giornata di oggi, gli istituti scolastici. A Petina, l'amministrazione comunale, comunicando che le scuole resteranno chiuse, invita i cittadini "a non uscire automaticamente se non in casi urgenti". A Sicignano degli Alburni, il primo cittadino ha ordinato la chiusura di tutte le scuole pubbliche di ogni ordine e grado e anche del micro-nido prima infanzia di località Zuppino. A Sala Consilina, "a causa della neve caduta questa notte nel Vallo di Diano, e dei possibili conseguenti disagi che potrebbero derivare nella viabilità", il sindaco ha firmato l'ordinanza di chiusura dei plessi scolastici. Inoltre, fanno sapere dal Comune saiese di avere a disposizione tre tonnellate di sale con brecciolino frammisto. A Montesano sulla Marcellana, il sindaco, stamane alle 5.20, ha pubblicato l'ordinanza con la quale dispone la chiusura delle scuole e, su Facebook, una foto specificando che "l'intero territorio comunale è ricoperto di neve e continua a nevicare". Scuole chiuse, poi, ad Atena Lucana, a Casalbuono, a Teggiano, a Padula, a Piaggine, a Caggiano, a San Rufo e a Monte San Giacomo. Scuole chiuse, stamane, a Cosenza e nella vicina Rende a causa della neve. I sindaci delle due città hanno disposto la sospensione delle lezioni per evitare disagi. La Protezione Civile della Calabria aveva emesso una allerta meteo con codice giallo per la serata di ieri e per tutta la giornata di oggi, segnalando la possibilità di nevicate al di sopra dei 700-900 metri con la tendenza di riduzione per la quota neve oltre che venti forti e mareggiate lungo le coste. In corso già da ieri anche temporali in diverse aree, con temperature basse in molte località. Nella notte, un velo di neve ha imbiancato #Cosenza [pic.twitter.com/OJAV3bstEc](https://twitter.com/OJAV3bstEc) Tgr Rai Calabria (@TgrCalabria) 10 gennaio 2019

## Meteo: Sud Italia nella morsa del gelo, atteso peggioramento

[Redazione]

0[INS::INS]Stampa[meteo-maltempo-spiaggia-santa-teresa-mare]Il sud Italia continua a restare nella morsa del freddo e del gelo. Le regioni maggiormente colpite dalle correnti fredde artiche saranno: la Basilicata, la Calabria, la Sicilia e le regioni adriatiche centro-meridionali. Le previsioni prevedono una temperatura minima di -5 e una temperatura massima non superiore ai 10. La possibilità che nevichi è molto alta nelle regioni Centro-Sud settentrionali e gli Appennini. Il weekend si preannuncia instabile, dopo un lieve miglioramento sabato 12 il tempo peggiorerà ancora domenica 13. A Salerno città venerdì e sabato nubi intervallate a schiarite. La minima sarà di 4 gradi mentre la massima non supererà gli 8 gradi. A causa del vento gelido la percezione del freddo sarà molto forte. Domenica 13 e lunedì 14 previste precipitazioni con rialzo della massima che proseguirà anche martedì 15 e mercoledì 16 quando tornerà a splendere il sole. [Facebook](#) [Twitter](#) [Whatsapp](#) [Google plus](#) [Condividi via Mail](#)

## Meteo: Sud Italia nella morsa del gelo, atteso peggioramento

[Redazione]

0[INS::INS]Stampa[meteo-maltempo-spiaggia-santa-teresa-mare]Il sud Italia continua a restare nella morsa del freddo e del gelo. Le regioni maggiormente colpite dalle correnti fredde artiche saranno: la Basilicata, la Calabria, la Sicilia e le regioni adriatiche centro-meridionali. Le previsioni prevedono una temperatura minima di -5 e una temperatura massima non superiore ai 10. La possibilità che nevichi è molto alta nelle regioni Centro-Sud settentrionali e gli Appennini. Il weekend si preannuncia instabile, dopo un lieve miglioramento sabato 12 il tempo peggiorerà ancora domenica 13. A Salerno città venerdì e sabato nubi intervallate a schiarite. La minima sarà di 4 gradi mentre la massima non supererà gli 8 gradi. A causa del vento gelido la percezione del freddo sarà molto forte. Domenica 13 e lunedì 14 previste precipitazioni con rialzo della massima che proseguirà anche martedì 15 e mercoledì 16 quando tornerà a splendere il sole. [Facebook](#) [Twitter](#) [Whatsapp](#) [Google plus](#) [Condividi via Mail](#)

## Maltempo a Salerno e provincia: nuova allerta meteo in Campania

[Redazione]

Approfondimenti Torna il maltempo in Campania: ecco le nuove previsioni 1 febbraio 2018Peggiorano le condizioni meteorologiche, da stasera. Come rende noto laProtezione civile della Regione Campania, c'è un nuovo avviso di criticitàidrogeologica di colore Giallo valevole sull intero territorio regionale dalleore 20 e fino alla stessa ora di domani. Si prevedono, infatti, precipitazionisparsa, anche a possibile carattere di rovescio o temporale, puntualmente dimoderata o forte intensità, nonché venti forti occidentali con raffiche e maremolto agitato.I rischiSi raccomanda attenzione, in previsione di possibili allagamenti di interrati ed quelli a pian terreno e possibili fenomeni di rigurgito dei sistemi dismaltimento delle acque meteoriche con tracimazione e coinvolgimento delle areeurbane depresse, nonché per gli occasionali fenomeni franosi superficialilegati a condizioni idrogeologiche particolarmente fragili. Prudenza.

**Maltempo, chiuse le scuole di Agnone ( elenco in aggiornamento)**

[Redazione]

A causa del perdurare delle condizioni di maltempo il Comune di Agnone ha sospeso le lezioni nelle scuole di ogni ordine e grado. L'ordinanza è valida per la giornata di domani 11 gennaio. Viviana Pizzi

## **Maltempo, neve a quota 400 metri sul livello del mare in mattinata, attesi miglioramenti nel pomeriggio**

[Redazione]

Venerdì 11 Gennaio molto nuvoloso sul Molise centrale, su alto Molise e rilievi orientali con nevicate generalmente oltre i 400 metri. Nuvoloso con schiarite su Isernino e Venafrano. Nel pomeriggio, tendenza a miglioramento su tutto il territorio regionale. Ventilazione debole nord-occidentale. Temperatura in ulteriore lieve diminuzione. Video e foto  
Gianrico Pacelli Maria Carosella



## **Maltempo, scuole chiuse oggi a Capracotta**

*[Redazione]*

"Si comunica che oggi, 10 gennaio, le scuole di ogni ordine e grado del Plessoscolastico di Capracotta resteranno chiuse. La chiusura è stata disposta per le difficoltà dovute al peggioramento delle condizioni meteo". Lo ha dichiarato il primo cittadino in merito all'insistenza della nuova perturbazione sull'altomolise che hanno reso difficoltoso per alunni e personale docente l'arrivo a scuola.

## Bari: rifiuti, incendiati bidoni della carta in zone del centro

[Redazione]

Nella notte, interventi dei pompieri11 gennaio 2019 | Rubrica: Archivio, Attualità, Cronaca Tag: Bari, pompieri,rifiutiIntorno a mezzanotte i roghi. A fuoco vari contenitori della carta in alcunezone del centro di Bari, come via Sparano, via Dante e via Putignani.Interventi dei vigili del fuoco per limitare i danni ed evitare, fraaltro,problemi alle automobili parcheggiate.

## Puglia: maltempo, allerta. Neve, codice giallo per foggiano e Murgia

[Redazione]

Protezione civile, previsioni meteo: precipitazioni da quota 300-500 metri10 gennaio 2019 | Rubrica: Comunicati Tag: maltempo, meteo, Puglia[IMG\_20190110\_064911-300x198]Il dipartimento della protezione civile ha emesso per la Puglia allerta con validità dalle 8 di domani, 11 gennaio, per dodici ore. Si prevedono nevicate: da isolate a sparse, al di sopra dei 300-500 metri, con apporti al suolo generalmente deboli, fino a moderati su zone adriatiche. Rischio: secondo lo schema di seguito, fonte protezione civile della Puglia.[IMG\_20190110\_170259-1024x339]

## Maltempo, apprensione per i fiumi

[Redazione]

Alvei ingrossati dopo la neve di ieri, oggi nevicherà sopra i 600 mt COSENZA - Dopo la nevicata di ieri che ha imbiancato il cosentino sono previste nevicate anche nelle prime ore del mattino di oggi a partire dai 600 metri. Il maltempo e il freddo, quindi, non sembrano voler abbandonare la Calabria con tutto quello che comporta in termini di disagio. "Nelle ultime settimane, la massiccia affluenza di turisti, verso le mete silane (in particolare verso Camigliatello e Lorica) ha evidenziato l'inadeguata gestione dell'Arias relativamente ai lavori in corso lungo la ss 107 silana-cro- tonese. In particolare, da oltre due mesi, all'altezza di Spezzano Sua, in prossimità di un senso unico alternato regolato da un impianto di semaforo, si sono verificate code chilometriche e ingiustificate; soprattutto perché sarebbe bastato gestire con degli operatori sul posto lo scorrimento del traffico senza lasciare il problema ad un impianto elettronico incapace di gestire la congestione stradale. E' quanto scrive il consigliere regionale Orlandino Greco. La situazione è talmente delicata per i riflessi sugli afflussi turistici che i sindaci del comprensorio hanno in mente di organizzare un sit in proprio nei pressi degli impianti semaforici. In ragione di ciò - scrive Greco - ho presentato un'interrogazione al Presidente della Giunta regionale e all'assessore alle infrastrutture Musmanno per capire qualisiano i tempi comunicati dall'Anas per il completamento dei lavori e quali provvedimenti si intenda adottare per evitare che si ripeta quanto accaduto nelle scorse settimane. È indispensabile che Anas dia risposte immediate e operative garantendo tempi certi e impegnando uomini e risorse per il superamento dell'emergenza. Ma non è solo la neve a creare preoccupazione. Ieri vi abbiamo parlato del torrente Turrina, a Lamezia Terme, ancora a rischio esondazione. Stesse preoccupazioni si vivono nel comune di Corigliano Rossano. L'area interessata da erosione è stata monitorata per tutta la scorsa notte da uomini e mezzi della protezione civile comunale insieme alle associazioni di volontariato. A darne notizia è il Commissario Prefettizio, il Prefetto Domenico Bagnato informando che resta alta l'attenzione di tutti gli attori dell'emergenza su tutti i fronti. Dall'attività di monitoraggio di entrambi gli argini del Crati sono stati rinvenuti detriti ed ingombranti per i quali sarà necessaria la rimozione prima che raggiungano la foce. - tit\_org-

## Successo nella finale dello Zecchino d'oro

[Redazione]

Successo nella finale dello Zecchino d'oro FALERNA - La finale dello "Zecchino d'Oro falernese", ha animato il sentro tirrenico nella lunga parentesi natalizia. Tré diverse serate, consacrate alle sette note, hanno avuto luogo presso il Centro polifunzionale di Falerna. La manifestazione è stata fortemente voluta dall'assessore comunale Orietta Patania e dall'artista Loris Cario, volto noto nel panorama dell'animazione e dell'associazionismo. Lo staff era composto da decine di elementi e professionalità del luogo. Fondamentali le maestre, che hanno curato la preparazione dei giovani cantanti: Rosa Cario, Bionda Nicastrì, Alessia Curcio, Alessia Patania, Emily Macchione, Emy Villella. Prezioso il contributo di Eleonora Campisano e di Francesco Mendicino, che hanno rispettivamente realizzato la documentazione fotografica e fumata dell'evento. L'evento ha visto la partecipazione di tanti bambini, provenienti dalle diverse frazioni comunali. I bambini, suddivisi in diverse categorie (dai 3 ai 6 anni e dai 7 agli 11), si sono cimentati in brani tratti dalle più svariate tematiche, andando a toccare nuovi ma soprattutto vecchi tormentoni, per la gioia degli adulti che spesso e volentieri hanno manifestato apprezzamento e partecipazione. Nel primo raggruppamento, ha conquistato il gradino più alto Jennifer Curcio, seguita da Miriam Floro (entrambe guidate da Bionda Nicastrì) e da Eva Macchione, accompagnata dalla maestra Rosa Cario. Tra i "grandi", affermazione di Noemy Macchione, sotto la guida della maestra Emily Macchione, posto d'onore per Mario Pietro Floro Vito condotto dalla maestra Alessia Curcio, terzo posto per Francesco Celano seguito dalla maestra Emy Villella. I sei giovani sono risultati i più votati nella classifica stilata dalla commissione, composta da autorevoli professionisti del territorio, nonché da rappresentanti di realtà positive e di associazioni operanti nel comune falernese e nell'hinterland. Tra i membri della giuria, gli ingegneri Salvatore Carnevale, Mariarosaria Virardi e Giuseppe Sirianni, presidente del Rotary Club "Reventino"; il dottore Giuseppe Ferri; l'onorevole Mario Magno; la cantante Donatella Grandinetti; Domenico Dedato dell'Associazione del Cuore di Curinga; Angelo Frijia, marito di Stefania e padre di Christian e Nicolo, travolto dall'alluvione dello scorso 4 ottobre; Antonio Amendola, tecnico della FIDS (Federazione italiana Danza sportiva); Leonilda Cosentino, assessore municipale. Presenti, la qualità di ospiti, Rino Rocca, già primo cittadino di Nocera Terinese, il maresciallo dei Carabinieri Alex Grimaldi, don Nahum Emilio, che tanta collaborazione hanno offerto allo staff, unitamente a Fabio Menniti, presidente della Banda musicale di Falerna. Al termine della manifestazione, notevole è stato l'entusiasmo dei bambini e degli stessi organizzatori. In questa edizione - sottolinea Orietta Patania - abbiamo lavorato in perfetta sintonia e serenità, in sinergia con tutte le autorità, trovando una stabilità che a Falerna occorreva. Siamo grati a don Nahum per l'eccellente, magnanima collaborazione e al maresciallo Grimaldi, che ha generosamente omaggiato i bimbi delle medaglie. Il ringraziamento più profondo va a Loris Cario, il più grande tra i sostenitori. Un pensiero di gratitudine va a Vittorio Russo, Simone Caterina e Silvio Macchione, che si è occupato della parte tecnica. Se l'emozione è un dono conclude - - emozionarsi tutti insieme è un sogno, che la serata finale ha coronato. Grazie di cuore a tutti. r.l. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org- Successo nella finale dello Zecchinooro

## Uno strano ambiente in bilancio. Quanto è green la nuova manovra economica?

[Redazione]

Alla manutenzione forestale 1,35 euro a ettaro. L'Ecobonus coprirà dalle 11 mila alle 44 mila immatricolazioni annue. A Taranto, dopo il "tradimento" sull'Ilva, solo pochi spiccioli. Promessi più soldi per prevenire il dissesto idrogeologico. Legge di bilancio e ambiente. Un rapporto complicato, potremmo dire. Già perché tra tira e molla, invii a Bruxelles e mancate discussioni in aula è stato complicato tenere la bussola, in quello che è stato il primo vero test generale sulle questioni ambientali che rappresentano un punto cardine del Movimento 5 Stelle. Punto che però ha già mostrato più di un'incrinatura tra le promesse elettorali e la realtà dei fatti, come hanno dimostrato nei mesi scorsi le vicende Ilva e Tap. Vediamo comma per comma quali sono gli aspetti rilevanti sotto al profilo ambientale della manovra economica il cui testo è stato pubblicato com'è noto in Gazzetta ufficiale e sul sito del Senato in zona Cesarini, nella notte del 31 dicembre 2018. [dissesto-i] Alle foreste 33 centesimi / ettaro anno. Sul fronte delle foreste è da registrare istituzione nella Legge di bilancio 2019 di un Fondo per la gestione e la manutenzione delle foreste italiane. Bene si dirà, ma il problema è la dotazione finanziaria: 14,9 milioni di euro per 4 anni. Ossia 3,7 milioni l'anno. Una cifra il cui utilizzo concreto sarà interessante verificare nei fatti. [albero-di-] In Italia, infatti, la superficie forestale è di 11 milioni di ettari dei quali 150 mila ogni anno interessata a incendi. Tradotto in quattro anni ci sono per la manutenzione forestale 1,35 euro a ettaro 0,33 centesimi per ettaro anno, cifra che diventerebbe di 24,8 euro a ettaro calcolo su 4 anni se fosse destinata solo alle foreste distrutte dagli incendi. [pefc-alber] Le novità per l'agricoltura nella Legge di bilancio. Per quanto riguarda gli agricoltori, la finanziaria tenta di mettere una toppa circa gli impianti di biogas fino a 300 KW, realizzati da imprenditori agricoli e alimentati con sottoprodotti provenienti da attività di allevamento e dalla gestione del verde che possono accedere agli incentivi previsti per energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili diverse dal fotovoltaico, fino all'ordinamento della materia, ossia fino all'arrivo del Decreto Fonti Rinnovabili 2 che per ora non è nemmeno apparso all'orizzonte, ma con il limite di un costo annuo di 25 milioni di euro. [AcquaSole2] Tradotto: con l'attuale Legge di bilancio si tenta di porre rimedio a un ritardo cronico dei Governi italiani in materia rinnovabili che sarebbe meglio, però, risolvere una volta per tutte con un'efficace attività amministrativa che, come vedremo in seguito per il caso dell'efficienza, stenta non solo a partire, ma addirittura ad affermarsi come priorità. [biogas] Personale al centro. Più soldi al ministero. Al ministro dell'Ambiente Sergio Costa va dato atto di buona volontà che però si scontra con le deleghe limitate che questo Governo non ha rivisto affidate al suo ministero. Prima di tutto la struttura. Il ministero dell'Ambiente è sotto organico da oltre dieci anni e il ministro è riuscito a puntare, secondo noi non senza difficoltà, all'assunzione a tempo indeterminato, nei tre anni 2019-2021, presso il Ministero dell'ambiente, di 420 unità di personale, di cui 20 dirigenti: anche in sovrannumero e in deroga alla normativa vigente e senza il previo esperimento delle procedure in materia di mobilità ordinaria e collettiva, si legge nella legge di Stabilità. [legge-di-b] Insomma era un problema di organico che era stato sottovalutato da tutti i Governi degli anni passati e Costa ha tentato di metterci rimedio, anche se l'efficacia complessiva di questo provvedimento si vedrà negli anni, mentre nel frattempo pesano le suddivisioni ormai anacronistiche e fuori dal tempo delle deleghe, energia in primis. Cosa ha rimarcato il ministro Sergio Costa in occasione della Cop 24 sul clima in Polonia. Finanziamenti a scuole e ospedali greci.

Si estendono i finanziamenti a tasso agevolato del Fondo per Kyoto ai soggetti pubblici che possiedono scuole, università, ospedali, e così via e che vogliono realizzare interventi di efficienza energetica e risparmio idrico. Interessante lo spostamento di risorse dall'affitto del termovalorizzatore di Acerra, per 20,2 milioni l'anno dal 2019 al 2024 al Fondo bonifiche del 2016 e nello specifico per gli interventi ambientali nel territorio della regione Campania. Una misura che sposta risorse sugli interventi puntuali in una zona come la Terra dei Fuochi e che appare come una risposta politica alle dichiarazioni del ministro dell'Interno, Matteo Salvini, circa la necessità di almeno

uninceneritore in ogni provincia italiana. Dichiarazioni che il vicepremier ha fatto proprio in Campania nel dicembre scorso, aprendo un forte interno con l'alleato di governo, M5S. [incenerito] Plastiche nel mirino (poco) Sul fronte delle plastiche, punto che sta molto a cuore a Costa, la migliore notizia arriva però dalla Legge di bilancio 2018 quella del Governo Gentiloni visto che dal 1 gennaio 2019 in Italia, e siamo in primi in Europa, sono banditi i cotton fioc in plastica non biodegradabile. Interessante il fatto che il bando sia conseguenza di un emendamento alla Legge di bilancio precedente opera dell'allora Presidente della Commissione Ambiente della Camera, Ermesto Realacci, che non è stato ricandidato dal Pd alle elezioni del 4 marzo. [7656551586] E comunque sia, per il 2019 in materia di plastiche arriva il credito impostato del 36% delle spese sostenute dalle imprese per acquisto dei prodotti riciclati ottenuti con materiali provenienti dalla raccolta differenziata degli imballaggi in plastica e acquisto di imballaggi biodegradabili e compostabili derivati dalla raccolta differenziata della carta e dell'alluminio. Con un limite però di 20.000 euro per ciascun beneficiario e, complessivamente, a un milione di euro annui per gli anni 2020 e 2021, a cui si aggiungono 100 milioni l'anno per finanziare attività di studio e verifica tecnica e monitoraggio. Leggi anche: Il ministero dell'Ambiente sarà plastic free Insomma l'incentivo è ma ha dovuto fare i conti con la cassa e bisogna dire che siamo a cifre che su scala nazionale non saranno molto influenti per l'economia circolare. E su una questione cruciale come la semplificazione del riciclo dei rifiuti urbani e speciali, la normativa sul cosiddetto end of waste, per fortuna Costa è riuscito ad evitare un pasticcio annunciato. Da anni l'Italia, infatti, non riesce a semplificare le operazioni di riciclo dei rifiuti come vuole Bruxelles. [Schermata-] Sul riciclo dei pannolini, per esempio abbiamo un unico impianto al mondo per trattarli che è fermo perché manca la norma che dovrebbe fare il ministero dell'Ambiente e lo stesso è per il riciclo granulato dei pneumatici fuori uso cosa che rischia di aumentare i flussi di rifiuti che vanno in discarica negli inceneritori. Nella Legge di bilancio il tema era trattato in maniera anacronistica spiega il Vicepresidente del Kyoto Club, Francesco Ferrante Pasticciando così il testo governativo sulle materie prime seconde che va, invece, nella direzione giusta. [plastica] Poco bonus Ecobonus Doccia tiepida, tendente al freddino, invece sugli Ecobonus per efficienza energetica. Nonostante l'indicazione chiara da parte della Commissione Attività Produttive del Senato, presieduta dal senatore pentastellato Gianni Giorotto, che prevedeva nella Legge di bilancio una stabilizzazione dell'Ecobonus per tre anni di seguito e istituzione dell'ecoprestito da parte di Cassa Depositi e Prestiti per i cittadini. Due misure di vera politica industriale per l'efficienza energetica che avrebbero dato da un lato certezze alle imprese che da anni sono soggette al tira e molla continuo da parte dei Governi in materia, cosa che impedisce investimento strutturale da parte delle imprese, mentre sul fronte dei cittadini si sarebbe dato un aiuto concreto verso interventi importanti e costosi, come i cappotti termici, che consentono risparmi energetici notevoli. E non bisogna scordarsi che l'efficienza energetica è un tassello fondamentale per raggiungere il nuovo target europeo del 2030 in materia di emissioni e clima, per il cui innalzamento si è battuto con forza a Bruxelles proprio il M5S. Al di sotto delle Alpi sull'efficienza, invece, è arrivato un provvedimento fotocopia di quelli dei Governi Gentiloni e Renzi che di sicuro non brillavano sul piano dell'innovazione ambientale. [contatore] Auto elettriche scarse. E bici assenti Arrivano, poi, incentivi e penalizzazioni per veicoli in base all'emissione di CO<sub>2</sub>, gli incentivi sono sotto forma di sconto sul prezzo per quelli che emettono meno di 70 gr/km, sostanzialmente ibride ed elettriche e aumentano le tasse per chi supera i 160 gr/km, mentre sul fronte dell'installazione di sistemi di ricarica elettrica si usa lo stesso schema dell'Ecobonus, ossia la detrazione fiscale. [cars-conge] È un provvedimento che fa discutere, perché in realtà incentiva auto di costo elevato quali le ibride e le elettriche, mentre la penalizzazione per quelle inquinanti non appare determinante a sconsigliarne acquisto. La nota dolente è la dotazione finanziaria dell'incentivo per le auto a basse emissioni: 200 milioni di euro nei prossimi tre anni. E visto che la forbice incentivazione varia tra i 1.500 e i 6.000 euro ad autovettura il numero di veicoli che entreranno in circolazione grazie ai soldi pubblici saranno tra le 133 mila e le 33 mila complessivamente in tre anni, ossia tra le 11 mila e le 44 mila ogni anno. Leggi anche: Rinnovabili, maxi accordo Ue sui consumi al 32% entro il 2030 Per dare un'idea dei numeri in gioco, nel 2017 sono state immatricolate 1,97 milioni di autovetture in stragrande maggioranza endotermiche, su un parco circolante di 37,8 milioni. E infatti il testo stesso

della Finanziaria definisce il provvedimento sperimentale. E a tutto ciò si aggiungono due ciliegie sulla torta rappresentate dall'emendamento 103 che recita testualmente: Il comma 103 prevede che i comuni, i quali realizzino una zona a traffico limitato, ai sensi dell'articolo 9 del Codice della strada, consentono, in ogni caso, accesso libero a tali zone, ai veicoli a propulsione elettrica o ibrida. [diesel-0] Peccato, però, che chi ha scritto la norma della Legge di stabilità abbia poca confidenza con i testi legislativi coordinati e a ciò ha supplito qualche tecnico ministeriale che all'interno del dispositivo ha scritto la nota che riportiamo integralmente e che si trova a pagina 86 del primo volume del testo: La formulazione della norma sembrerebbe consentire accesso di tali veicoli non solo nelle zone a traffico limitato ma anche alle aree pedonali. A posto. La prospettiva sarebbe quella immaginata dall'ecologista Guido Viale nel suo libro del 1996 Tutti in taxi. Demonologia dell'automobile, nel quale autore prevede un futuro di auto non inquinanti con aria più pulita, ma comunque invivibili a causa della congestione. [auto-elett] E la musica peggiora con il comma successivo, il 104, che stanziava per la mobilità ciclabile, tenetevi forti, ben due (2) milioni di euro, attraverso la creazione di un Fondo per le autostrade ciclabili. La nota dei tecnici sottostante però specifica che pag. 87 del primo volume del testo: Si segnala che non è presente nell'ordinamento nazionale la definizione di autostrade ciclabili. articolo 2, della legge n. 2 del 2018 ha introdotto le definizioni di ciclovia, rete cicloviaria, via verde ciclabile (articolo 2). Insomma un fondo esiguo che consentirà la realizzazione di ben 66,05 km di autostrade ciclabili, ammesso che si sappia cosa costruire, visto che non sono previste nella normativa italiana. Comunque, il costo delle piste ciclabili è di 30.277 euro a km. Fonte Fiab. [pista-cicl] Manutenzione, finalmente La ciccia, forse, arriva su uno dei capitoli più spinosi dello Stivale. Lamanute

nzione della nazione. Viene istituito un Fondo destinato al rilancio degli investimenti degli enti territoriali per lo sviluppo infrastrutturale del Paese, nei settori dell'edilizia pubblica, della manutenzione della rete viaria, del dissesto idrogeologico, della prevenzione del rischio sismico e della valorizzazione dei beni culturali e ambientali. E ha una dotazione di tutto rispetto: 3 miliardi di euro nel 2019, 3,4 miliardi per anno 2020, 2 miliardi per il 2021, 2,6 miliardi per il 2022, 3 miliardi per il 2023, 3,4 miliardi per anno 2024, 3,5 miliardi per ciascuno degli anni 2025 e 2026, 3,45 miliardi di euro per anno 2027, 3,25 miliardi per ciascuno degli anni dal 2028 al 2033 e 1,5 miliardi a decorrere dal 2034. [brescia-5] Da qui al 2033 dovrebbero arrivare 47 miliardi, 3 punti di Pil, per la manutenzione dell'Italia e successivamente 1,5 miliardi l'anno. Insomma potrebbe essere una cura da cavallo per lo Stivale e non un'aspirina. E allora perché usare il condizionale? Un dubbio. Nella finanziaria troviamo scritto testualmente: Al riparto del fondo si provvede con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei ministri, da adottare entro il 31 gennaio 2019. Quindi senza riparto il fondo non parte e la storia dell'Italia è piena di ottime intenzioni alle quali non sono seguite i decreti attuativi. [abusivismo] Ma comunque a queste cifre si aggiungono 2,6 miliardi di euro, 800 milioni di euro per il 2019 e 1800 milioni per gli anni 2020 e 2021, per le riparazioni d'urgenza per consentire investimenti finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico e all'aumento della resilienza di strutture e infrastrutture, nei territori in dove è stato dichiarato lo stato di emergenza. [brescia-4] Niente ambiente sul mare Per Taranto, città tradita dalla vicenda Ilva di cui ci siamo già occupati quasi Impact, pochi spiccioli. Si istituì l'Istituto di Ricerche Tecnopolis Mediterraneo per lo Sviluppo Sostenibile con sede in Taranto con tre milioni di euro in tre anni e con 300 mila euro viene istituita presso il MISE la Commissione speciale per la riconversione economica della città di Taranto. Mail colpo vero è quello alle spiagge italiane, oltre 8000 km e che arriva da un dispositivo che non solo led'ambiente ma probabilmente anche le casse dell'erario. [tap-7] Capitolo spiagge. Per le concessioni demaniali in essere, in contrasto con la direttiva Bolkestein n. 2006/123/CE, relativa ai servizi nel mercato interno, nella Legge di bilancio 2019 si effettua una deroga di 15 (quindici!) anni. Tradotto: fino al 2034 nessuna possibilità di introdurre la concorrenza e, quindi, nessun miglioramento di servizi all'utenza, poche possibilità di risanamento dei litorali che in molti casi sono stati devastati proprio da queste attività e con ogni probabilità saranno scarse le possibilità di rimodulazione dei già esigui canoni demaniali. Un provvedimento che fa pensare a un notevole masochismo di stato, da parte di uno Stato che come abbiamo visto ha problemi di risorse. [spiaggia] Il bilancio sulla Legge di bilancio In definitiva, abbiamo davanti una manovra economica



che, in molti aspetti sul fronte ambientale, ha notevoli e innegabili limiti imposti dai tetti di spesa, ma che in parte si sarebbero potuti superare. Ci aspettavamo molto di più da questa Legge di bilancio dice Stefano Ciafani, Presidente nazionale di Legambiente e invece mancano ancora una volta misure strutturali per invertire la rotta e spostare il prelievo fiscale sullo sfruttamento delle risorse ambientali. In Italia bisogna avere il coraggio di aggredire le rendite dannose all'ambiente che impediscono una corretta gestione delle risorse naturali e dei beni comuni, partendo dalla cancellazione dei sussidi ambientalmente dannosi, a partire da quelli per le fonti fossili, dei quali cui non si trova traccia in questa legge di bilancio. I sussidi italiani alle fonti fossili, infatti, sono oltre 16 miliardi l'anno e anche la sola riduzione di tre miliardi, da destinare magari all'auto elettrica e alla mobilità ciclabile avrebbe potuto dare una spinta più netta al settore della mobilità sostenibile. E questo è solo un esempio di ciò che si potrebbe fare passando dalle risorse dai fossili alla sostenibilità.